Trabocchetti nella « prima » di ritorno (ore 14,30)

La Lazio col Genoa di Pruzzo e Damiani

La Roma a Torino e la Fiorentina a San Siro col Milan, rischiano grosso - Il Foggia appare chiuso con la Juventus, così come il fanalino di coda Pescara a Napoli

ROMA — Oggi ha inizio la fase discendente del massimo campionato di calcio. La giornata è delicata, soprattutto per le squadre di coda. Prendete — tanto per rafforzare il concetto — Foggia Juventus. Gli uomini di Puricelli si trovano in zona minata, non possono sbagliare. Stesso discorso per il Pescara, per il quale « ultima spiaggia » è definizione che le si attaglia alla perfezione: a Napoli ci sarà poco da stare allegri. La stessa Atalanta non starà meglio a Perugia, così la Fiorentina a Milano e perfino il Bologna con l'Inter. La Roma che sarà in trasferta a Torino e la Lazio che ospita il Genoa non avranno di certo una domenica facile. Al limite lo stesso Vicenza, nel derby col Verona, dovrà fare molta attenzione. Insomma, un turno rognoso anzichenò, e che potrebbe serbare qualche sorpresina. Ma vedrete che il « pepe » ce lo metteranno quei giocatori che non hanno eccessivamente brillato nella « sperimentale » azzurra. Intendiamo i Maldera, i Manfredonia, i Claudio Sala, i Pulici, i Tardelli, lo stesso Bellugi (pur con tutte le attenuanti del caso), così Scirea e Pat Sala. Il ct Bearzot assiste a Bologna-Inter, per sincerarsi delle condizioni di Bellugi e di Facchetti che rientra, dopo essere stato lasciato a « riposo » per tre turni.

C'è già chi si è divertito a compilare la lista dei 22 azzurri per l'Argentina. A noi — che di nazionale ci occupiamo soltanto di rimbalzo, in quanto non ci compete — vien voglia di pensare a quella gatta che per la fretta fece i gattini... ciechi. Comunque teniamo a manifestare la nostra stima al ct azzurro per il coraggio dimostrato, sia in occasione di Liegi che di Madrid. Molte le critiche piovutegli addosso prima e dopo Liegi, e non tutte serene. Chiaramente le geo-politica calcistica tentava rivalse. Ma lui non ha sentito ragioni e a Madrid ha continuato con la « sperimentale ». Adesso a Napoli, l'8 febbraio, contro la Francia avversaria diretta ai « mondiali », potrà schierare i maggiorenti e provare ad innestare qualche giovane nei punti cardine. Ma meriti vanno riconosciuti pure a « Fuffo » Bernardini — adesso ignorato quasi completamente. E con la nazionale facciamo punto.

Oggi interrogativi da sciogliere non mancano. Il Milan saprà riscattarsi dalle due consecutive sconfitte? I rossoneri, rispetto alla passata stagione, vantano cinque punti in più in classifica, ma è certo che hanno perso lo smalto delle giornate migliori. Forse Liedholm farà esordire Gaudino, visto che Calloni ha una caviglia in disordine (partita n. 500 di Rivera). La Fiorentina ha bisogno di punti, e potrebbe risultare « test » impegnativo. L'Inter, che ha agguantato i « cugini » in classifica, a Bologna saprà ripetere Foggia? In trasferta i nerazzurri sono « corsari » (hanno vinto più che a casa: 4 contro 3). Il Napoli, con il successo a San Siro, ha fatto vedere di possedere un Capone in più nel motore. Di Marzio gongola, e ne ha ben donde. Fino a ieri si sottilizzava o si facevano persino smorfie al suo indirizzo. Dopo il successo sul Milan, ci si sdilinqua in complimenti: che volete farci, la coerenza non è dote di certa stampa. Comunque oggi per il Pescara non dovrebbero esservi molte speranze.

La Lazio col Genoa deve stare all'erta. Non ci si deve illudere del momento di stanca dei rossoblu. Intanto perché sono reduci dal 2-1 rifilato alla Fiorentina, poi perché Pruzzo e Damiani sono clienti sempre pericolosi. Intanto ha ripreso a divampare la polemica. Non è una novità in casa laziale. Vinicio accusa i giocatori di lassismo, il dott. Ziaco se la prende con chi non è della sua stessa opinione, il presidente Lenzini sbotta perché non si tengono nel dovuto conto i giocatori del vivaio (Apuzzo, Pivotto, Ferretti, Tassotti). Gli incassi non vanno bene. Nonostante i prezzi salati (tanto degli abbonamenti che dell'ingresso all'« Olimpico »), la società ha incassato di meno rispetto alla passata stagione. Si tratta di pochi milioni, ma ciò è in contrasto con l'aumento degli spettatori paganti (quasi 15.000 in più del '76-'77). Non vogliamo attizzare il fuoco della polemica, anche perché in un momento delicato come l'attuale, ci sembrerebbe poco opportuno. Ma alcuni puntini sulle « i » vanno pur messi. Clerici e Boccolini non sono serviti per far compiere il salto di qualità alla squadra. E' vero che sono costati poco: 50 milioni il primo e 10 il secondo. Ammoniaci ha dovuto essere operato di menisco, altrettanto pare dovrà capitare a D'Amico.

Vinicio ha più volte sperato che la Lazio riuscisse ad uscire dalla mediocrità. Adesso spera che con la primavera sboccino i... fiori. Si affida al fatto che data la stessa posizione in classifica rispetto all'anno scorso, il prodotto non cambi: 5. posto finale e conquista della zona UEFA. Sarà.. Per il momento affidiamoci all'oggi. E l'oggi dice che la Lazio deve battere per forza il Genoa: il prossimo turno sarà a Verona. Recuperato Ghedin, le cose potrebbero quadrare. Tutto starà a imporre il proprio gioco, perché la Lazio, si sa, non è squadra che sappia difendersi. Bologna docet. Ma intorno a questa Lazio non è che vi siano molti entusiasmi. Peccato, perché Vinicio è tecnico che vale, anche se sul piano umano non è alla stessa altezza.

La Roma di Giagnoni, priva di Maggiora, ma con ampie garanzie in Peccenini, parte perdente col Torino. I granata non vogliono mollare l'osso del secondo posto. Sono in crescendo di gioco e ci pare proprio che per i giallorossi il disco sia rosso. Così come per la Lazio (anzi, la Roma ha un punto in meno in classifica rispetto al '76-'77) la zona di parcheggio sembra il massimo comun denominatore. Eppure i tifosi meriterebbero di più: gli incassi registrano un salto di quasi mezzo miliardo in più rispetto all'anno scorso. Ma Anzalone sostiene che la Roma è una società di media levatura, e la squadra ne sarebbe lo specchio esatto. La verità è bella, l'autolesionismo no. Ne tenga conto Anzalone.

g. a.

Gli arbitri (14,30)

SERIE « A »

Bologna-Inter: Longhi; Foggia-Juve: Menegali; Vicenza-Verona: Casarin; Lazio-Genova: Lops; Milan-Fiorentina: Agnolin; Napoli-Pescara: Gussoni; Perugia-Atalanta: Ciulli; Torino-Roma: Ciacci.

SERIE « B »

Ascoli-Avellino: Lattanzi; Bari-Sambenedettese: Foschi; Brescia-Varese: Tonolini; Cagliari-Lecce: Mascia; Catanzaro-Cesena: Lapi; Cremonese-Ternana: Reggiani; Monza-Modena: Governa; Pistoiese-Taranto: Benedetti; Rimini-Como: Schena; Sampdoria-Palermo: Trinchieri.

Rivera: 500 partite!

Gianni Rivera, classe 1943, festeggia oggi le sue 500 partite in serie A. Un bel record, non c'è che dire. Il capitano del Milan esordì nel massimo campionato contro l'Inter (2 giugno 1959) difendendo i colori dell'Alessandria. Passato al Milan nella stagione 1960-61, Gianni Rivera in maglia rossonera ha collezionato due scudetti tricolori, altrettante edizioni della Coppa dei Campioni e della Coppa delle Coppe, quattro Coppe Italia ed una Coppa Intercontinentale battendo in finale gli argentini dell'Estudiantes. NELLA FOTO: Rivera durante una seduta di allenamento

La « libera » apre oggi i mondiali di Garmisch

Klammer, Plank o un «intruso»?

Nel giro del pronostico anche Mill, Vesti, Ferstl e Russi

Dal nostro inviato

GARMISCH — Dalla Zugspitze, una cima aguzza che domina a picco la città bavarese, vien giù un vento gelido che solleva ondate fitte di neve. Ma per la pista, la levigatissima Andahar-Kreuzeck, non ci sono problemi, e così non si ripeterà il guaio di Wengon, dove il vento ebbe la meglio su atleti e organizzatori. Su questa pista, che somiglia a quella di Cortina, Herbert Plank dovrebbe trovarsi a suo agio. Ma c'è un problema: il problema degli sci. Come ricorderete l'azzurro ruppe uno sci a Kitzbuehel, sulla « *streif* » e si trattava di uno di quei preziosissimi oggetti frutto di una serie di « *test* » effettuati l'estate scorsa. E gli sci per un discesista sono solo attrezzi del mestiere, sono anche feticci e « *totem* ». Un discesista che non è sicuro degli sci che cavalca, e magari sono i migliori sci del mondo, perde almeno un decimo del proprio valore. Nelle prime quattro discese di prova Plank aveva beccato da Klammer da un minimo di un secondo a un massimo di 3. Nell'ultima, quella di ieri, è andato molto meglio: 2'01"35 centesimi per l'austriaco, 2'01"75 per l'azzurro.

La lotta feroce tra gli austriaci si è definitivamente risolta a favore di Klaus Eberhard che ha distanziato Peter Wirnsberger di un secondo e mezzo abbondante. Ed è il primo responso clamoroso di questa 25. edizione dei campionati mondiali. Non c'è, infatti, paese che non farebbe salti di gioia per avere Peter in squadra.

La combinata, prova destinata a perdere terreno vista l'esasperata tendenza alla specializzazione, si presenta, contrariamente alle previsioni, assai stimolante. Andreas Wenzel sta infatti andando assai bene (2" meglio di Gustavo Thoeni) nonostante un dolore al ginocchio, e non c'è solo lui che si presenta con i documenti in regola per ben figurare. C'è per esempio l'americano Phil Mahre, pure lui regolarmente più veloce di Gustavo.

E' c'è anche il sovietico Vladimir Makeev, un ragazzo col naso da pugile che ha fatto il ventesimo tempo. Vladimir giudica la pista piuttosto facile e conta di togliere qualche centesimo al suo miglior tempo (2'03"). Nel *clan* azzurro c'era uno spareggio in ballo tra Mauro Maffei e il giovanissimo Giuliano Giardini. L'ha spuntata il secondo che ha centrato il 14. tempo sopravvanzando largamente il rivale Giardini (2'03") è addirittura finito a ridosso di Plank. Assai lento Renato Antonioli che ha, come Herbert, problemi di sci. Qualcosa sulla Kandahar-Kreuzeck, per chi osserverà la gara in televisione. Si parte dalla Bergstation a « quota 1700 metri » e dopo un ripido muro iniziale gli atleti si trovano di fronte all'unica autentica difficoltà: una larga curva che culmina in una strettoia. Di lì è autostrada, o « *autobahn* », come dicono i tedeschi. La Kandahar è lunga 3220 metri, ha un dislivello di quasi un chilometro (920) ed è guidata da 32 porte direzionali.

Anche se Klammer è stato il più veloce di tutti sarà ugualmente una gara-lotteria. Potrebbero vincere anche Andy Will, Walter Vesti, Peter Mueller (un tipo balzano che gli svizzeri sono incerti se mettere in combinata perché Peter, se gli gira male, è capace di far le valige e tornarsene a casa) o l'idolo locale Sepp Ferstl. Potrebbe vincere pure lo stilista Bernhard Russi, campione mondiale nel 1970 in Val Gardena, che fa finta di non avere acciacchi ed è sempre tra i migliori. Il coraggio di Bernhard è un po' coraggio e un po' obbligo visto che l'elvetico è l'unico professionista dichiarato della folta « *troupe* » dei discesisti. E i soldi corrono solo se la pregiata immagine del campione rende adeguatamente sul piano pubblicitario. Anche le ragazze hanno cominciato a provare la pista e subito Anne Marie Proell ha dato un secondo e mezzo a tutte, dietro la regina le altre austriache e le elvetiche. Bene Hanni Wenzel che detiene il titolo mondiale dello slalom e che mira a tre medaglie. Le azzurre Jolanda Plank e Cristina Gravina hanno chiuso al ventunesimo e ventiduesimo posto e 7 secondi e mezzo da Anne Marie (7 secondi e mezzo in 2800 metri non sono uno scherzo). Il programma di oggi prevede la discesa libera maschile, primo ciclo e prime medaglie, alle 12 con la ripresa diretta televisiva sulla Rete 2.

Remo Musumeci

Oggi la tradizionale maratona sciistica

Marcialonga: una «festa» per cinquemila

Nostro servizio

CAVALESE — Avrà luogo oggi la settima « Marcialonga », manifestazione sciistica di gran fondo assurta in pochi anni a prestigio internazionale. Il percorso (km. 70) si snoda da Moena a Cavalese, attraverso le suggestive valli dolomitiche di Fassa e di Fiemme e non dovrebbe comportare quest'anno pesanti problemi di scarso innevamento. Infatti ieri, sera per diverse ore è caduta una abbondante nevicata, che ha creato non pochi problemi. Dalle prime ore del pomeriggio è scattato il piano d'emergenza, per rendere la pista praticabile. Alla manifestazione odierna saranno presenti al via circa cinque mila partecipanti, con una larga rappresentanza extra regionale e una significativa presenza internazionale.

Numerosi i nordici ma ci sono anche un neozelandese, tre canadesi e ben quarantacinque nordamericani. Quest'anno, per incentivare la partecipazione gli organizzatori hanno previsto una « fermata » anticipata a Predazzo, dopo « soli » trenta chilometri, anche se giustamente si insiste sulle caratteristiche prettamente non competitive della manifestazione.

Un'altra rilevante novità riguarda la presenza femminile, ammessa per la prima volta, ponendo fine ad una assurda discriminazione che ha dato luogo negli anni scorsi ad episodi tragi-comici, con ragazze camuffate da rudi e baffuti montanari, costrette ad occultare e mortificare la loro femminilità. Le donne iscritte alla manifestazione sono 148, tre delle quali — un'italiana, una svizzera e una francese — avranno il privilegio e la soddisfazione di partire con il primo gruppo, quello dei 120 campioni che si disputeranno la vittoria finale. Altri 1 200 concorrenti con punteggi FISI partiranno nel secondo gruppo, mentre il terzo e ultimo troncone è formato dalle restanti migliaia di dilettanti e di appassionati.

La partenza per gruppi non ha impedito il ripetersi degli episodi di sponsorizzazione, che già nel passato avevano corso il rischio di trasformare la « Marcialonga » in un enorme baraccone pubblicitario delle varie case produttrici di sci, ma non c'è dubbio che complessivamente la manifestazione ha riacquistato quella vena genuinamente popolare che costituisce un po' il segreto del suo grande successo.

Per quanto riguarda i primattori, sono presenti i più qualificati fondisti svedesi e finlandesi oltre, beninteso, alla squadra nazionale italiana e, altra novità assoluta, ad un concorrente sovietico attorno al quale si è subito creato un grande interesse. Tra i comprimari merita di essere segnalata la presenza di un grande vecchio, il comasco Furio Sala che, con i suoi 83 anni, testimonia come una determinata pratica di questa elementare disciplina sportiva

Enrico Paissan

Oggi il Gran Premio del Brasile: uno dei protagonisti sarà il grande caldo

Peterson e Hunt i più veloci Andretti solo il terzo tempo

Buone le prove delle Ferrari di Reutemann e Villeneuve che hanno fatto registrare il quarto e il sesto tempo

Nostro servizio

RIO DE JANEIRO — Contrariamente alle generali previsioni, Mario Andretti non ha realizzato il miglior tempo nelle prove del Gran Premio del Brasile che si corre oggi sulla pista dello Jacarapaguà. Anzi, l'italo americano non partirà « solo » in seconda fila a fianco di Carlos Reutemann, che ha realizzato il quarto tempo davanti al sorprendente Tambay e al compagno di squadra Gilles Villeneuve. In « pole positiov » c'è comunque una Lotus: quella di Ronnie Peterson, che ha fatto meglio del suo « capitano », mentre al fianco dello svedese ci sarà il sempre velocissimo James Hunt.

Con questi nomi in testa allo schieramento è facile prevedere che ci sarà subito battaglia, una battaglia che potrebbe anche portare alla eliminazione di qualcuno dei protagonisti. Perciò è tutt'altro che improbabile che a guadagnarci sia il pilota più freddo, più attendista. E questi potrebbe risultare proprio l'argentino della Ferrari, considerato che, del quattro, è quello meno portato alla bagarre.

A favorire chi saprà attendere potrebbe intervenire pure il caldo, che si annuncia asfissiante, come del resto è stato anche nei giorni delle prove. Le previsioni del servizio meteorologico brasiliano sono di 35 gradi all'ombra che significano oltre cinquanta sull'asfalto. Fra l'altro la gara si svolgerà nelle ore in cui il sole « picchia » di più, essendo stato stabilito che la partenza verrà data alle 12 (16 italiane).

Questo orario è stato criticato anche dai giornali brasiliani.

Il « Jornal do Brasil », per esempio, definisce addirittura « sadica » la decisione degli organizzatori i quali hanno mostrato « totale mancanza di considerazione sia nei confronti del pubblico sia dei piloti ». Dal canto suo Emerson Fittipaldi, che dal terzo miglior tempo è scivolato al settimo, ha detto che « sarà una corsa disumana ».

Per difendersi dal caldo, ieri, Emerson ha indossato una speciale tuta ventilata, la cui caratteristica è costituita da una presa d'aria sul retro del casco, con vari smistamenti dell'aria stessa, che refrigera in tal modo il corpo intero del pilota. Il modello di questa tuta si ispira a quelli usati dai piloti della RAF britannica.

Nelle prove di ieri hanno notevolmente deluso le Brabham Alfa Romeo che hanno avuto problemi di messa a punto. Così Lauda è risultato solo decimo nella graduatoria dei tempi, mentre Watson, che ha accusato nei giorni scorsi un attacco di influenza è finito 21mo.

La Brabham Alfa non è stata comunque la sola a deludere. Anche la Tyrrel, che con Depailler aveva ottenuto un ottimo terzo posto in Argentina, qui in Brasile ha rimediato, sempre col francese, un modesto undicesimo posto, mentre Pironi è finito diciannovesimo. Più deludenti di tutti sono stati comunque gli italiani Brambilla e Merzario, che insieme con la Galica e Cheever, sono stati esclusi dal lotto dei 24 partenti. Bene, invece, se si tiene conto dei mezzi a disposizione si è comportato Lamberto Leoni con la Ensign, che ha conquistato un dignitoso 17. posto, e ancor più riccardo Patrese, che con la esordiente Arrow si è piazzato subito alle spalle del connazionale.

j. p.

Basket: « test » esterno per i romani

Verifica con il Cinzano per la Perugina Jeans

ROMA — E' proprio tutto deciso per la « poule » scudetto nel massimo campionato italiano di basket? Sembra proprio di sì, anche se al termine del girone di qualificazione mancano ancora sei giornate di gara.

A dare un volto più preciso alla classifica, molto hanno influito le vittorie conquistate domenica dalla Perugina Jeans e dalla Xerox. Assicuratesi ormai la « poule » Gabetti, Girgi, e Sinudyne, la lotta e gli interessi del campionato si sono accentrati sulle squadre che vengono subito dietro.

La Perugina Jeans con la sua serie positiva (sei vittorie in fila) non solo ha risalito la corrente, riprendendo lungo il percorso numerose squadre, ma si è permessa il lusso di staccarle. Domenica la squadra romana ha compiuto il suo capolavoro, battendo in maniera netta la forte Sinudyne e superando nello stesso tempo una serie di esame di maturità. Ma gli esami, come dice Eduardo De Filippo, non finiscono mai e oggi pomeriggio contro il Cinzano i romani saranno chiamati questa volta in trasferta ad un ulteriore severissimo « test » che avrà solo riflessi parziali sulla sua classifica, ma nello stesso tempo offrirà una nuova possibilità di valutazione sulle reali forze della squadra.

Il Cinzano suo avversario odierno è un osso duro; domenica a Cantù contro la Gabetti ha perso soltanto per un punto. Oltretutto i milanesi, fermi in classifica a quota sedici, hanno bisogno di una vittoria per scrollarsi di dosso una Pagnossin, in fase calante, ma distaccata solo di due punti del Cinzano e quindi sempre in lotte per strappare un posto buono per la « poule » scudetto.

Oltre a quello in programma al palasport milanese, un altro incontro tiene banco in questa diciassettesima giornata: Sinudyne-Gabetti. Il programma della domenica comprende le partite Emerson-Alco, Pagnossin-Brill, Mobilgirgi-Canon, Fernet Tonic-Xerox che s'è giocata in anticipo ieri pomeriggio ha visto la vittoria della Xerox per 97-87.

Si conclude il girone d'andata

Intercontinentale-Algida derby romano di rugby

ROMA — Con le partite in programma oggi si conclude il girone d'andata del campionato di serie A di rugby. In questa giornata conclusiva della prima fase del torneo le partite di cartellone sono il derby romano tra Intercontinentale e Algida (al « Flaminio ») e lo scontro tra due delle più classiche squadre del campionato: Metalcrom e L'Aquila.

La capolista Algida, dopo quanto ha messo in evidenza durante lo svolgimento di questa prima parte del campionato, non dovrebbe avere difficoltà ad aggiudicarsi il risultato contro l'altra squadra capitolina. Tuttavia è sempre una partita derby, perciò soggetta di uscire dai binari della logica e riservare delle sorprese. Certo l'Algida che domenica al Feminio « mise sotto » il Petrarca difficilmente si presenterà a questo confronto arrendevole. L'Intercontinentale, insomma, per rovesciare il pronostico dovrà abbondantemente superarsi.

A Treviso è invece prevedibile uno scontro spettacolare, in quanto saranno di fronte due squadre (appunto Metalcrom e L'Aquila) che hanno nelle proprie fila il parco completo dei « tre quarti » della nazionale, quindi elementi capaci di sviluppare uno spettacolare e veloce gioco alla mano. Mentre l'Algida (prima della classifica) e Metalcrom (terza piazzata) avranno il compito più impegnativo della giornata, la Sanson (che segue nella classifica la capolista Algida) avrà un compito relativamente più facile dovendo giocare in casa contro la Amatori Catania.

Questo il cartellone di oggi con gli arbitri designati: Intercontinentale-Algida (Cedamuro); Metalcrom-Aquila (Deleude); Petrarca-Ambrosetti (Ferlito); Danilor-Brescia (Autore); Sanson-Amatori Catania (Origgio). Questi i risultati degli anticipi di ieri: Parma-Casale 21-0, Reggio Calabria-Fiamme Oro 9-7.

Le decisioni dell'ufficio inchieste in merito a Napoli-Perugia

Ramaccioni e Ciai alla «disciplinare» Per Menicucci deciderà l'AIA

La CAF riduce la multa al Perugia, invariate però le squalifiche ai tre giocatori

ROMA — Ieri decisioni importanti da parte degli organismi disciplinari e di governo del calcio pro. L'ufficio inchiesta (inchiesta sollecitata tanto da noi quanto dall'AIC), ha deferito alla « Disciplinare »: Silvano Ramaccioni e il consigliere Fernando Ciai del Perugia. Il ds del Perugia « per avere, al termine di Napoli-Perugia, fatto affermazioni tali da far ritenere — contrariamente al vero — a tesserati del Perugia, che l'arbitro Menicucci non avrebbe segnalato nel suo referto un episodio avvenuto al momento del rientro negli spogliatoi (Vannini fu apostrofato da Menicucci, il quale si era ritenuto offeso da una frase del giocatore, così: « Lei domenica non giocherà », n.d.r.), se i giocatori ed i dirigenti si fossero astenuti dal far polemiche, nelle interviste del dopo gara, sulla presunta irregolarità del primo gol segnato da Savoldi (rete che la « moviola » TV stabilì essere stata segnata con la mano, n.d.r.). Il dirigente Ciai « per aver rese pubbliche le affermazioni di Ramaccioni, facendo dichiarazioni a giornalisti dopo Perugia-Vicenza ».

Per quanto riguarda l'arbitro Menicucci, è stata « disposta la trasmissione della sua relazione (del dott. De Biase, n.d.r.), alla presidenza dell'AIA, per un eventuale deferimento dell'arbitro Menicucci, alla disciplinare del settore, per non aver menzionato nel suo rapporto una frase inopportuna, pronunziata nei suoi confronti da un giocatore del Perugia, al termine di Napoli-Perugia » (l'episodio è quello che abbiamo riferito sopra, n.d.r). Nello stesso tempo la CAF, ha parzialmente accolto il ricorso del Perugia, in merito alle sanzioni inflitte per la gara Perugia-Vicenza. La multa è stata portata ad 1 milione (era di 2 milioni e mezzo), ma la diffida al campo è rimasta, così come le squalifiche a Zecchini (4), Novellino (3) e Vannini (2). Non resta che compiacersi della tempestività mostrata, in questa occasione, dall'ufficio inchiesta. Soltanto così si restituisce credibilità al mondo del calcio. Adesso ci sarà da attendere le decisioni dell'AIA, con la speranza che operi con lo stesso senso di responsabilità dell'ufficio inchiesta. Infine, bisognerà vedere se Zecchini — dopo le decisioni della CAF — procederà ad inoltrare, con l'aiuto dei legali della AIC, un reclamo personale. Comunque ci pare chiaro che le responsabilità esistevano tanto da una parte quanto dall'altra: soltanto l'inchiesta poteva stabilirlo.

Infine si è riunito a Roma il CF della FIGC. E' stata soprattutto presa in esame l'attività internazionale delle nazionali, (vedi « mondiali », campionato d'Europa, ecc). Confermata Italia-Francia dell'8 febbraio a Bologna, il 16 o il 18 maggio altra amichevole con una squadra europea. Per l'Under 21 (campionato Espoirs dell'UEFA) questi gli incontri: 8 marzo, a Manchester, Inghilterra-Italia; 5 aprile, con sede da stabilire, Italia-Inghilterra. La Juniores giocherà col Liechtenstein (torneo UEFA), il 12 marzo a Vaduz e il 22 marzo a Falconara.

Lo sport oggi alla TV

● RETE 1

ore
14,10 notizie sportive
15,15 notizie sportive
16,15 90. minuto
18,15 telecronaca registrata di un tempo di una partita di serie B
21,45 la domenica sportiva

● RETE 2

ore
11,30 telecronaca diretta da Garmisch della discesa libera maschile del campionato del mondo
15,20 servizio di Gianni Minà su Carlos Monzon
15,55 telecronaca diretta da Rio de Janeiro del G.P. del Brasile
17,45 telecronaca diretta da Parigi del Gran Prix d'Amerique
19,00 telecronaca registrata di un tempo di una partita di calcio di serie A
20,00 domenica sprint

Serie B: inizia il girone di ritorno

Ascoli - Avellino confronto di lusso

ROMA — Comincia il girone di ritorno del campionato di serie B e subito il calendario offre un piatto di lusso con Ascoli-Avellino, vale a dire il confronto fra la prima e la seconda in classifica. Certo se la squadra di Renna non vantasse l'abissale distacco che la separa dalle più immediate inseguitrici, Avellino compreso, la partita offrirebbe ben altro interesse. E tuttavia l'incontro merita il rilievo del caso anche perchè si ritroveranno di fronte due squadre che, alla vigilia del torneo, sono state entrambe sottovalutate in sede di previsione. L'Ascoli essendo stata designata da molti (ma non da noi) tutt'al più fra gli « outsiders » e l'Avellino indicata fra quelle che avrebbero dovuto soffrire per salvarsi (e per la verità gli stessi dirigenti non andavano più in là della speranza di un torneo tranquillo). La prima invece ha imposto il suo strapotere, la seconda è andata al di là di ogni più grossa previsione e se nella città campana si ritiene che la serie A resti pur sempre un sogno nondimeno la squadra ha dimostrato di aver tutte le carte in regola per aspirare alla categoria superiore.

Subito dopo l'incontro « clou » vengono Sampdoria-Palermo e Cagliari-Lecce. La Samp in casa è abituata a dominare ma il Palermo è squadra corsara e d'esperienza e che per giunta, si trova in una posizione di classifica tale da consentirle, in caso di un pareggio, di poter guardare con fiducia alla possibilità di inserirsi nella lotta per la promozione. Quanto al Cagliari, che sotto la gestione Tiddia non ha perso un colpo, l'incontro col Lecce rappresenta un « test » per saggiare l'attuale condizione della squadra sarda e avere la conferma definitiva che la grave crisi è stata superata. Il Lecce, dal canto suo, non vuol perdere colpi, la sua posizione in classifica lo esige.

Il turno sembra poi favorevole al Monza, reduce dall'impresa di Taranto. I lombardi ricevono infatti il Modena e l'occasione è loro propizia per incasellare i due punti e quindi, presumibilmente, per agganciare il gruppone che sta alle spalle dell'Ascoli e che lotta per la seconda e la terza piazza. Anche il Catanzaro, che ospita lo spento Cesena, ha la possibilità di compiere un ulteriore passo avanti. La squadra calabra, che sta attraversando un buon periodo e che domenica scorsa, sia pure con un pizzico di fortuna, ha vinto a Como, sebbene abbia avuto nel complesso un rendimento altalenante, ha parecchie frecce nel proprio arco. E potrebbe, in questa seconda parte del campionato, ottenere grosse soddisfazioni.

Restano Bari Sambenedettese (un incontro che si presenta assai equilibrato), Brescia-Varese (le « rondinelle » sono decise a rifarsi subito dalla battuta d'arresto di Bari), Cremonese-Ternana (gli umbri riusciranno a riscattare l'inopinata sconfitta casalinga ad opera del Cagliari?), Pistoiese-Taranto (sono davvero in grave crisi i pugliesi?) e Rimini Como (scontro fra due squadre che sono comprese nel novero delle pericolanti).

Carlo Giuliani

● Carlo Grippo (nella foto) si è affermato ieri negli 800 metri nella riunione di atletica di Auckland. Nella stessa riunione Venanzio Ortis è arrivato secondo nei 500, così come Gabriella Dorio nei 1500. Grippo, in 1'48"5 ha battuto Sam Kipkurgat (Kenya) (1'48"7) e il neozelandese Sparks (1'50"1).

sport flash

● ATLETICA — Piogga di record «indoor» al Madison Square Garden. Houston Mclear ha battuto il suo precedente mondiale sui 60 m. correndo la distanza in 6"11. Nei 60 metri ostacoli Renaldo «Skeets» Nehemiah ha fatto registrare 7"07 (p. p. 7"11) e, infine, Franklin Jacobson ha stabilito il nuovo primato nel salto in alto con m. 2,315 (il record assoluto, all'aperto, appartiene al sovietico Yaschenko con m. 2,33).

● CALCIO — Nell'anticipo di ieri il Banco Roma, a Settebagni, ha battuto il Frosinone per 1-0. Marcatore: Carnevali al 20' del primo tempo.

● TENNIS — Sorpresa ai campionati americani di tennis in corso di svolgimento a Filadelfia. Lo svedese Borg è stato eliminato dallo statunitense Roscoe Tanner, che lo ha battuto per 6-4, 7-6. Dibbs e Gottfried si sono intanto qualificati per le semifinali.

● PATTINAGGIO — La svizzera Silvia Brunner ha stabilito il nuovo primato mondiale femminile juniores sui 500 metri col tempo di 43"33 (p.p. 43"78).

● CICLISMO — La nuova squadra ciclistica « Mecap » svolgerà gli allenamenti a Santa Severa. La squadra, diretta da Zandegù, è composta da Porrini, Cerruti, Loro, Tosoni, Rodella, Crespi, Fraccaro, Santamaria e De Caro.

● PUGILATO — Al Palalido di Milano Liscapade ha battuto di stretta misura, ai punti, Caredda.

● TV SPORT — Martedì, alle 17,30, la TV, rete 1, metterà in onda un programma di circa un'ora dedicato alle Olimpiodi dei vigili del fuoco che si sono svolte a Trento nel luglio dello scorso anno. Alla manifestazione di Trento parteciparono oltre 1400 vigili appartenenti a quasi tutte le nazioni europee.

IMPORTANTE SOCIETA' CANTIERISTICA
ricerca
MECCANICI MOTORISTI
specializzati in riparazioni di motori diesel e benzina, veicoli industriali, autogrù, macchine movimento terra e analoghe attrezzature. Età massima 40 anni.
Il lavoro dovrà svolgersi presso i cantieri della Società in Paesi dell'Africa e del Medio Oriente. Si offrono buone condizioni contrattuali e retributive.
I candidati sono pregati di indicare dettagliatamente le loro capacità ed esperienze scrivendo a
Casella 129, M-SPI 20100 MILANO

La Roma s'impone al Bastia nel « Viareggio »

VIAREGGIO — Al torneo calcistico giovanile la Roma ha battuto il Bastia per 1-0. Il gol della vittoria è stato segnato al 74' della ripresa dall'ala Ciarlantini. La Roma dopo due gare guida la classifica con 3 punti a pari merito con la Juventus.

Lewski-Dukla	**3-1**
Fiorentina-Beograd	**1-1**
Pechino-Samp	**0-0**
Milan-Napoli	**2-0**
Juve-Real Murcia	**1-1**
Roma-Bastia	**1-0**
Perugia-Benfica	**0-0**
Inter-Olympiacos	**8-0**

Ricordati di mangiare
STOCCAFISSO NORVEGESE
Sano, nutriente, squisito.
Direttamente dall'inverno artico
a cura dell'Associazione Esportatori Stoccafisso Norvegese